



Il Basso Medioevo

A cura del prof. Marco Migliardi

Introduzione

Il drammatico scontro per il diritto di nomina dei vescovi (**le investiture**) che oppone Papato e Impero è in realtà solo un aspetto del più generale conflitto per la supremazia fra i due poteri "universali" del Medioevo. Vedremo attraverso quali tappe si giungerà al compromesso con il quale si distingue fra l'investitura spirituale, esclusivamente spettante al papa, e quella temporale, che l'imperatore può concedere insieme con le funzioni pubbliche che vi sono connesse.

Breve storia dei rapporti fra Papato e impero

- ↓ Fin da i tempi di Giustiniano (**Prammatica sanzione**) i vescovi potevano emanare leggi civili
- ↓ Sotto i Longobardi la Chiesa ottenne anche il potere temporale in Italia Centrale (**Donazione di Sutri e Donazione di Costantino**)
- ↓ Con l'imperatore Ottone I (X sec.) i poteri dei vescovi aumentarono fino a divenire dei veri e propri **vescovi-conti**

I vescovi conti

- ⇩ L'imperatore preferiva dare i feudi ai vescovi perché **non avevano figli** che lo ereditassero
- ⇩ In cambio i vescovi prestavano il cosiddetto "**servitium regis**":
 - Doveri di ospitare la corte imperiale, di mettere a disposizione soldati ed altri servizi di natura diplomatica ed amministrativa.



L'Imperatore Ottone I

La Simonia

- ↓ La funzione vescovile era **snaturata**
- ↓ L'assegnazione della carica non era più basata sulle doti morali o religiose del candidato, ma esclusivamente sulla sua **fedeltà** all'imperatore.
- ↓ La pratica, inoltre, degradò rapidamente nella **simonia**, cioè nell'assegnazione del titolo religioso a laici, che pagavano cospicue somme di denaro all'imperatore

La reazione della Chiesa

- ↓ Papa **Niccolò II** nel 1059 condannò l'investitura laica dei vescovi ed **escluse l'imperatore** dall'elezione del Papa
- ↓ Inizia così la lotta tra Papato e Impero che fu proseguita da un suo successore sul soglio di Pietro: papa **Gregorio VII**, Ildebrando di Soana



Papa Niccolò II

Gregorio VII

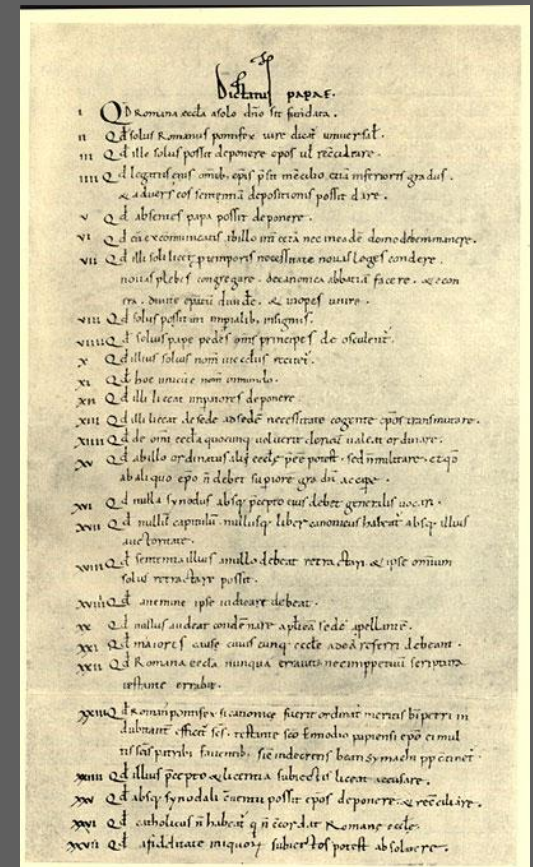


Papa Gregorio VII

- ↓ Importantissimo papa (1073-1085)
- ↓ A lui si deve la **Riforma Gregoriana**
- ↓ Questa voleva porre il Papa in posizione dominante sull'Imperatore
- ↓ Ma voleva anche combattere il malcostume ecclesiastico, **concubinaggio** e simonia
- ↓ Causò lo **Scisma d'Oriente**
- ↓ Ma la sua azione più dura fu contro l'imperatore di Sassonia, **Enrico IV**

Dictatus Papae

- ↓ Gregorio VII nel 1075 emise il **Dictatus Papae**
- ↓ Con questo documento si dichiarava che il papa era la massima autorità spirituale e poteva deporre la massima autorità temporale (l'imperatore), mediante la **scomunica**
- ↓ **Teocrazia**



Lo scontro con l'Imperatore

- ↓ La lotta divenne aspra tra il Papa e l'Imperatore di Germania, Enrico IV, che radunò i vescovi a lui fedeli i quali deposero il pontefice
- ↓ Il papa allora **scomunicò** l'imperatore
- ↓ I grandi feudatari tedeschi, non + obbligati all'obbedienza, si ribellarono ad Enrico IV
- ↓ Enrico IV si recò allora nel 1077, al castello di Canossa per ottenere il perdono del Papa
- ↓ La vicenda viene ricordata come **l'umiliazione di Canossa**

L'umiliazione di Canossa



La reazione di Enrico IV

- ↓ Ottenuto il perdono Enrico IV convocò un concilio che depose Gregorio VII sostituito con un antipapa (Clemente III)
- ↓ Nuova scomunica da parte del Papa contro l'imperatore.
- ↓ **Enrico IV** questa volta scese in Italia e **attaccò** Gregorio che chiamò in suo soccorso i Normanni
- ↓ Sconfitti i Germani, i Normanni si abbandonarono al **saccheggio** di Roma provocando una rivolta nella popolazione che costrinse il Papa a rifugiarsi presso i normanni a Salerno, dove morì nel **1085**.

Verso un compromesso

- ⇓ I successori di Gregorio, si limitarono a pretendere che i sovrani laici non attribuissero uffici spirituali, mentre per i regnanti era fondamentale che i vescovi investiti del potere temporale riconoscessero l'autorità del sovrano
- ⇓ Con il **patto di Sutri** (1111), l'imperatore rinunciava alle investiture e i vescovi avrebbero restituito tutti i terreni ottenuti.

Il Concordato di Worms 1122

- ↓ Siglò la divisione dei poteri fra Papato e Impero
- ↓ Solo la Chiesa aveva il diritto di nominare i vescovi
- ↓ Le nomine, tuttavia, dovevano avvenire alla presenza dell'imperatore, che attribuiva incarichi di ordine temporale ai vescovi appena nominati dal Papa
- ↓ Nonostante qs. patto la Chiesa non ebbe mai un controllo esclusivo nella nomina dei vescovi

Guelfi e Ghibellini

- ↓ Nel 1125 morì senza eredi l'Imperatore **Enrico V**
- ↓ Si scontrarono per la successione i sostenitori dei duchi di Baviera, detti "**guelfi**" da Welf, capostipite della casata, e i seguaci dei duchi di Svevia, detti "**ghibellini**" dal loro castello di Wibling
- ↓ Questa disputa si spostò anche nel campo delle investiture

Le dispute in Italia

- ↓ In Italia, territorio del Sacro Romano Impero, la divisione si allargò allo scontro fra papato e impero
- ↓ I Guelfi divennero il partito che sosteneva il papa, mentre i Ghibellini erano con l'Imperatore



Guelfi bianchi e neri

- ↓ Dopo la sconfitta di Colle Val d'Elsa (1269) i Ghibellini rimasti furono scacciati dall'Italia
- ↓ Ma poco dopo una crisi nella fazione guelfa porterà alla scissione tra guelfi *bianchi* e guelfi *neri*.
- ↓ A Firenze i bianchi, trovarono l'appoggio della famiglia dei **Cerchi** e i neri, della famiglia dei **Donati**

La fine del conflitto

- ↓ I Bianchi volevano un ruolo politico per l'imperatore, i Neri volevano che il governo fosse affidato al Papa
- ↓ Si arrivò allo scontro a Firenze che fu vinto dai neri con l'esilio di tutti i bianchi tra cui Dante.
- ↓ Ciò comportò l'avvicinamento dei guelfi bianchi ai ghibellini
- ↓ Ciò spiega perché Dante Alighieri viene definito ne *I Sepolcri* "ghibellin fuggiasco".





Fine